



COMITATO
REGIONALE
PIEMONTE & VDA

ARTISTICO
COMUNICATO UFFICIALE



VIA GIORDANO BRUNO, 191/01 - 10134 - TORINO • T. 347 8189956
artistico@fisrpiemontevda.it • www.fisrpiemontevda.it

COMUNICATO n. 25/2018 – del 20/12/2018

Pattinaggio artistico

Alle Società Sett. Art. Piemonte e VdA
Al Comitato Regionale F.I.S.R. Piemonte e VdA
Ai Delegati Prov. Terr. di TO-AT-VC-NO-AL-BI-CN
Al Giudice Unico Regionale
Al Pres. CUG regionale
e, p.c. Al Settore Tecnico Artistico
Sito web del Comitato Regionale

OGGETTO: REGOLAMENTO GIOCHI GIOVANILI PIEMONTESI 2019

Si trasmette il Regolamento **Giochi Giovanili Piemontesi** edizione 2019.

Le modifiche apportate sono frutto dei consigli e delle raccomandazioni emerse nel corso dell'edizione 2018 e del confronto con il C.U.G. e con gli altri Comitati Regionali italiani.

Si raccomanda di procedere al più presto con l'organizzazione delle Fasi Provinciali, per non incorrere in sovrapposizioni con altre gare/eventi.

Con la presente si coglie, inoltre, l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

F.I.S.R. Comitato Regionale Piemonte e VdA
Il Cons. Reg. Artistico *Stefano Pecoraro*



Regolamento Giochi Giovanili Piemontesi

Art.1 - Partecipazione

Sono ammessi a partecipare ragazzi e ragazze di età compresa tra i 5 e i 13 anni, tesserati alla F.I.S.R..

Gli atleti devono essere in regola con la visita medica e dovranno essere tesserati (agonisti o amatori indistintamente) con una Società o Associazione Sportiva obbligatoriamente affiliata alla F.I.S.R.

Il Delegato Provinciale deve verificare che tutti gli atleti siano in regola con il tesseramento, prima che inizino le gare.

Art.2 - Svolgimento

I Giochi Giovanili prevedono lo svolgimento del solo esercizio "libero" e verranno disputati secondo le seguenti fasi :

- Provinciale (a cura del Delegato Provinciale);
- Regionale (a cura del Comitato Regionale).

La Fase Provinciale dovrà essere svolta almeno un mese prima della fase Regionale e determinerà, in funzione delle classifiche, la partecipazione degli atleti alla fase Regionale. L'iscrizione, a cura delle società, è libera e ogni Delegazione Provinciale potrà decidere se effettuare un'unica tappa oppure più tappe, secondo le modalità che ritiene opportune, previo avallo del Comitato Regionale.

L'ammissione alla finale Regionale sarà regolamentata dal Comitato Regionale e, in particolare, verrà determinata dalla percentuale applicata in maniera eguale in tutte le categorie sulla base dei partecipanti alle Fasi Provinciali, in modo tale da arrivare alla Fase Regionale finale con un numero di partecipanti totale pari a 90 iscritti. Il numero potrà essere ampliato al fine di garantire, comunque, almeno il campione di ogni categoria di ogni Fase Provinciale.

Art.3 - Categorie

Gli atleti saranno suddivisi in sei categorie:

- Cat. A m/f - Atleti di 5 anni (per il 2019, i nati dal 01/01/2014 al 31/12/2014);
 - Cat. B m/f - Atleti di 6 anni (per il 2019, i nati dal 01/01/2013 al 31/12/2013);
 - Cat. C m/f - Atleti di 7 anni (per il 2019, i nati dal 01/01/2012 al 31/12/2012);
 - Cat. D m/f - Atleti di 8 e 9 anni (per il 2019, i nati dal 01/01/2010 al 31/12/2011);
 - Cat. E m/f - Atleti di 10 e 11 anni (per il 2019, i nati dal 01/01/2008 al 31/12/2009);
 - Cat. F m/f - Atleti di 12 e 13 anni (per il 2019, i nati dal 01/01/2006 al 31/12/2007).
- Saranno stipulate classifiche separate per le categorie maschili e quelle femminili.

Art.4 - Servizio medico

Deve essere fatto da un medico o da personale paramedico con ambulanza e le spese saranno a carico della Società organizzatrice.

Deve essere presente ad inizio delle prove pista non ufficiali e deve cessare il servizio al termine delle premiazioni.



Art.5 – Classifica Campionato Provinciale di Società

Nella determinazione della classifica del Campionato Provinciale di Società (Art. 92 delle Norme Attività 2019), le società partecipanti riceveranno un bonus di punti 0,25 per ogni atleta che abbia effettuato almeno una prova dei Giochi Giovanili Piemontesi.

Art.6 – Difficoltà e durata del programma di gara

Con i Giochi Giovanili si vuole dar luogo ad una competizione non agonistica che accompagni gli atleti secondo un corretto percorso di crescita nella disciplina di pattinaggio artistico.

Per centrare l'obiettivo i programmi di gara devono essere costruiti inserendo, per ciascuna categoria, degli elementi obbligati, per la buona esecuzione dei quali sarà necessario intraprendere una corretta impostazione del pattinaggio di base, sulla falsariga del Roll-Art.

Il numero e la tipologia degli elementi sono stati fissati, dunque, per concentrare l'impegno dei ragazzi nella qualità degli elementi presentati e non nella quantità degli stessi.

Tutti gli elementi, all'interno di ciascuna categoria, saranno valutati con dei coefficienti equivalenti in modo tale che una buona esecuzione del programma sia espressione di un buon livello di pattinaggio in equilibrio tra pattinata, elementi figurati, passi, salti e trottole. In applicazione a quanto sopra descritto si precisa che:

- Difficoltà aggiunte saranno penalizzate con detrazione di 0,2 decimi nel primo e nel secondo punteggio (ad esclusione di figure base del pattinaggio quali ina, lune, anfore, figurazioni varie ecc. che comunque verranno valutate in maniera accessoria rispetto agli elementi obbligatori, a completamento degli stessi);
- Nel caso di ripetizione di elementi obbligatori che non danno luogo a penalizzazione (es. curva di passi incroci, carrellino ecc.), l'elemento da valutare sarà quello presentato per primo in ordine cronologico;
- Eventuali mancanze degli elementi obbligati non danno luogo a penalizzazioni;
- In generale, utilizzando la preparazione delle trottole con la successione dei tre sullo stesso piede di esecuzione, la centratura deve avvenire senza che il piede della gamba libera tocchi il pavimento;
- Il conteggio delle rotazioni per le trottole inizia quando l'atleta assume la posizione prescritta;
- Gli esercizi previsti devono essere eseguiti una sola volta e non sarà quindi possibile ripeterli.



Di seguito il programma tecnico per ogni categoria:

Categoria A

un disco, anche cantato, da 2.00 a 2.30 min., con le seguenti difficoltà obbligate:

1. Passo incrociato avanti (almeno una curva con almeno tre passi incrociati consecutivi);
2. Minimo quattro e massimo sei passi spinta figurati, in linea retta o diagonale;
3. Una serie di salti a piedi pari (massimo 3) all'indietro;
4. Massimo tre saltini di mezzo giro consequenziali eseguiti uno dopo l'altro. L'entrata e l'uscita sono libere;
6. Un bilanciato in angelo in filo avanti esterno o interno;
7. Un bilanciato in posizione verticale in filo avanti interno;
8. Un carrellino all'avanti con gamba libera tesa;
9. Una trottola a piedi pari (minimo 3 giri).

Categoria B

un disco, anche cantato, da 2.00 a 2.30 min., con le seguenti difficoltà obbligate:

1. Passo incrociato avanti in entrambe le direzioni (almeno una curva con almeno tre passi incrociati consecutivi per ognuno);
2. Passo incrociato indietro (almeno una curva con almeno tre passi incrociati consecutivi);
3. Una serie di semplici passaggi di piede in linea retta o diagonale che copra almeno la metà della pista, in cui sia presente almeno un cambio filo;
4. Un bilanciato in angelo in curva, avanti o indietro;
5. Da 1 a 3 salti semplici;
6. Un carrellino all'indietro con gamba libera tesa;
7. Una trottola a piedi pari (minimo 3 giri).

Categoria C

un disco, anche cantato, da 2.00 a 2.30 min., con le seguenti difficoltà obbligate:

1. Passo incrociato avanti (almeno una curva con almeno tre passi incrociati consecutivi) con almeno uno chassé tra un incrociato e l'altro;
2. Passo incrociato indietro (almeno una curva con almeno tre passi incrociati consecutivi);
3. Una serie di semplici passaggi di piede in linea retta o diagonale che copra almeno la metà della pista, in cui siano presenti almeno un tre e un cambio filo;
4. Un bilanciato in angelo in curva, avanti o indietro, che preveda almeno un cambio di filo;
5. Da 1 a 3 salti semplici, obbligatoriamente preceduti da una ripresa esterna dall'indietro all'avanti;
6. Due salti singoli a scelta tra toeloop e salchow (due toeloop oppure due salchow);
7. Una trottola a piedi pari (minimo 3 giri).



Categoria D

un disco, anche cantato, da 2.00 a 2.30 min., con le seguenti difficoltà obbligate:

1. Passo incrociato avanti (almeno una curva con almeno tre passi incrociati consecutivi) con almeno un cross-chassé tra un incrociato e l'altro;
2. Passo incrociato indietro (almeno una curva con almeno tre passi incrociati consecutivi);
3. Una serie di passaggi di piede in linea retta o diagonale che copra almeno metà della pista, in cui siano presenti almeno un travelling, un controtre e un cambiofilo;
4. Un bilanciato in posizione angelo in curva indietro, interno o esterno;
5. Da 1 a 3 salti semplici preceduti da una ripresa esterna dall'indietro all'avanti;
6. Un salchow singolo;
7. Un toeloop singolo;
8. Una catena salchow- toeloop- toeloop;
9. Una trottola a piedi pari (minimo 3 giri) preparata con la sequenza di volte sul piede di dx per i destrossi e sx per i mancini.
10. Una trottola verticale interna indietro di almeno tre giri.

Categoria E

un disco, anche cantato, da 2.00 a 2.30 min., con le seguenti difficoltà obbligate:

1. Passo incrociato avanti (almeno una curva con almeno tre passi incrociati consecutivi) con almeno una sequenza chassé-passo incrociato-cross chassé;
2. Passo incrociato indietro (almeno una curva con almeno tre passi incrociati consecutivi);
3. Una serie di semplici passaggi di piede in linea retta o diagonale che copra almeno metà della pista, in cui siano presenti almeno controtre, una volta (o in alternativa una controvolta);
4. Un bilanciato in angelo in curva avanti o indietro, interno o esterno;
5. Al massimo 3 salti singoli non ripetuti a scelta tra salchow, toeloop, flip;
6. Un salto singolo a scelta tra ritt (o loop), lutz e thoren;
7. Al massimo 2 catene da 3 a 5 salti comprendenti gli elementi di cui al punto 5;
8. Una trottola verticale interna indietro di almeno tre giri.

Categoria F

un disco, anche cantato, da 2.00 a 2.30 min., con le seguenti difficoltà obbligate:

1. Passo incrociato avanti (almeno una curva con almeno tre passi incrociati consecutivi) con almeno una sequenza chassé-passo incrociato-cross chassé;
2. Passo incrociato indietro (almeno una curva con almeno tre passi incrociati consecutivi);
3. Una serie di semplici passaggi di piede in linea retta o diagonale che copra almeno metà della pista, in cui siano presenti almeno controtre, una volta (o in alternativa una controvolta) e una boccia interna indietro sinistra o destra;
4. Un bilanciato in angelo con un cambiofilo nella posizione angelo;
5. Al massimo 4 salti singoli non ripetuti a scelta tra salchow, toeloop, flip, ritt (o loop) e thoren;
6. Un salto singolo lutz anticipato da passi;
7. Al massimo 2 catene da 3 a 5 salti comprendenti gli elementi di cui al punto 5;
8. Una trottola verticale interna indietro di almeno tre giri.
9. Una trottola verticale esterna indietro di almeno tre giri.



Art.7 - Attribuzione dei punteggi

Per tutte le categorie verranno attribuiti n. 2 punteggi: il primo relativamente al contenuto tecnico ed il secondo relativamente al contenuto artistico.

Contenuto Tecnico: verrà valutata la qualità e la correttezza nell'esecuzione degli esercizi tecnici presentati e previsti dal presente regolamento, secondo le linee guida indicate nel manuale di pattinaggio artistico specialità "libero " Ed. 2006. Il punteggio potrà variare da 3.5 a 10.0.

Contenuto Artistico: consiste nell'interpretazione dei brani musicali attraverso l'inserimento di gesti tecnici ed espressivi, corporei e mimici affinenti al tema musicale prescelto, oltre alla pulizia della presentazione degli elementi. Il punteggio potrà variare da 3.0 a 10.0.

Le difficoltà eseguite dopo aver superato il tempo massimo previsto dal presente regolamento non saranno tenute in considerazione dalle giurie.

Inoltre per ciascuna caduta è prevista una penalizzazione di 0,2 decimi di punto nel contenuto artistico.

Art.8 - Impianti

La Fase Provinciale, può aver luogo anche su impianti non regolamentari con un minimo di dimensioni pari a 18m x 36m; tali impianti dovranno, in ogni modo, essere visionati preventivamente dal Delegato Provinciale, il quale deve dare il suo benestare.

Per le finali Regionali, le gare si devono disputare su impianti regolamentari previsti dai regolamenti F.I.S.R..

Art.9 - Giurie

I Giudici che formeranno le giurie saranno scelti tra componenti del C.U.G., atleti maggiorenni o allenatori.

La composizione delle giurie sarà così formata:

- Fase Provinciale: tre giudici, di cui n. 1 Presidente di giuria (anche C.U.G.) e n. 2 Giudici;
- Fase Regionale: tre giudici, di un presidente di giuria C.U.G. e n. 2 Giudici.

Per la fase Regionale (ed eventualmente per quella Provinciale per i Comitati Provinciali che ne facessero richiesta) la Presidenza di Giuria sarà demandata al competente organo C.U.G. regionale.

Le segreterie saranno a cura del C.U.G. per la fase Regionale (un segretario) e delle singole Delegazioni Provinciali per le fasi Provinciali.

Le classifiche saranno calcolate:

- per la Finale Regionale con il sistema White e/o somma dei punteggi;
- per la Fase Provinciale potrà essere utilizzato la somma dei punteggi.

Il rimborso spese della giuria e della segreteria sarà a carico dell'organizzazione.



COMITATO
REGIONALE
PIEMONTE & VDA

ARTISTICO COMUNICATO UFFICIALE



VIA GIORDANO BRUNO, 191/01 - 10134 - TORINO • T. 347 8189956
artistico@firs piemontevda.it • www.firs piemontevda.it

Art.10 - Premiazioni

I premi saranno a cura dell'organizzazione.

Ai primi tre classificati di ogni categoria saranno consegnate medaglie a cura della organizzazione.

Art.11 – Iscrizioni

Sarà cura di ogni Delegazione Provinciale, per la fase provinciale, e del Comitato Regionale, per la finale regionale, stabilire:

- le modalità e i termini d'iscrizione;
- le quote d'iscrizione;
- eventuali ammende in caso di mancata partecipazione dell'atleta.

Art.12 – Norme finali

Per quanto non contemplato (costumi, interruzioni, provepista ecc.) valgono le Norme federali per l'attività agonistica.